

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

ROMA - Martedì, 19 aprile 1955

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI
MENO I FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
ALL'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
Libreria dello Stato — Roma

Per gli annunci da inserire nella "Gazzetta Ufficiale", veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa»), e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 — Firenze, via Cavour n. 46 r — Napoli, via Chiaia n. 5 — Torino, via Roma n. 80 (Salone «La Stampa») sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1955

LEGGE 9 marzo 1955, n. 257.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Sarre in materia di assicurazione contro la disoccupazione, firmata a Parigi il 3 ottobre 1953

Pag. 1324

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 febbraio 1955, n. 258.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pancrazio, in frazione San Pancrazio del comune di Russi (Ravenna)

Pag. 1325

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1955, n. 259.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di San Vito al Tagliamento (Udine).

Pag. 1325

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1955, n. 260.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Brà (Cuneo)

Pag. 1325

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1955, n. 261.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale «Dante Alighieri» di Varese

Pag. 1325

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI 12 aprile 1955.

Ricostituzione del Collegio arbitrale dell'Ente nazionale per le Tre Venezie

Pag. 1325

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1955.

Sessione di aprile 1955 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti

Pag. 1326

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1955.

Modificazione dell'art. 8 del regolamento-tipo per la formazione del ruolo degli stimatori e dei pesatori pubblici presso le Camere di commercio, industria e agricoltura, approvato con decreto Ministeriale 23 novembre 1954.

Pag. 1326

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur.

Pag. 1327

Ministero della pubblica istruzione:

Vacanza della cattedra di diritto privato comparato presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli.

Pag. 1327

Vacanza della cattedra di diritto romano presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Messina.

Pag. 1327

Ministero delle finanze: Esito di ricorso

Pag. 1327

Ministero dell'industria e del commercio: Esito di ricorso.

Pag. 1327

Ministero del tesoro:

Media dei cambi e dei titoli

Pag. 1327

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa.

Pag. 1328

115ª Estrazione di cartelle ordinarie 4% di credito comunale e provinciale

Pag. 1328

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Esito di ricorso.

Pag. 1328

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa cacciatori e pescatori, con sede in Pisa

Pag. 1328

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa «Italia Nuova», con sede in Brindisi, e nomina del commissario liquidatore

Pag. 1328

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Cooperativa «Cosmat», con sede in Napoli

Pag. 1328

CONCORSI ED ESAMI**Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:**

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario capo divisione presso il comune di Milano Pag. 1329

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1953 Pag. 1329

Ministero di grazia e giustizia: Nomina di revisori ufficiali dei conti Pag. 1329

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 90 DEL 19 APRILE 1955:

ORDINI CAVALLERESCHI

Conferimento di onorificenze dell'Ordine « Al merito della Repubblica Italiana ».

(752)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 9 marzo 1955, n. 257.

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra l'Italia e la Sarre in materia di assicurazione contro la disoccupazione, firmata a Parigi il 3 ottobre 1953.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**PROMULGA**

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Convenzione tra l'Italia e la Sarre relativa all'assicurazione contro la disoccupazione, firmata a Parigi il 3 ottobre 1953.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alla Convenzione suddetta a decorrere dalla data della sua entrata in vigore.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 marzo 1955

EINAUDI

SCELBA — MARTINO — VIGORELLI

Visto, *il Guardasigilli*: DE PIETRO

Convention entre l'Italie et la Sarre relative à l'assurance-chômage

Le Président de la République italienne d'une part,
Le Président de la République française, d'autre part,
agissant au nom de la Sarre en vertu des dispositions de la constitution sarroise et de la Convention générale entre la France et la Sarre du 3 mars 1950,

Animés du désir de garantir aux ressortissants sarrois et italiens le bénéfice des législations sur l'assurance-chômage en vigueur dans les deux pays, ont résolu de conclure une Convention et, à cet effet, ont nommé pour leurs plénipotentiaires respectifs, savoir:

le Président de la République italienne: Son Excellence M. Pietro QUARONI, Ambassadeur d'Italie en France;

le Président de la République française: Monsieur Emil STRAUS, Ministre Plénipotentiaire, Chef de la Mission Diplomatique de la Sarre en France;
lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs, sont convenus des dispositions suivantes:

Article 1

Les travailleurs sarrois ou italiens bénéficient des législations de l'assurance-chômage applicables en Italie ou en Sarre dans les mêmes conditions que les ressortissants de chacune des deux Parties Contractantes.

Les majorations des allocations de l'assurance-chômage auxquelles ils peuvent prétendre pour leurs ayants-droit leur sont servies, que ces derniers résident en Sarre ou en Italie.

Article 2

Pour les travailleurs salariés qui ont été assujettis à l'assurance-chômage sur le territoire des deux Parties Contractantes, les périodes de travail ou périodes assimilées soumises à l'assurance obligatoire qui sont à retenir sont totalisées pour l'appréciation du délai de stage en vue de l'ouverture du droit aux prestations.

Article 3

Les autorités compétentes, ainsi que les organismes d'assurance-chômage des deux pays se prêteront mutuellement leurs bons offices pour l'application de la présente Convention, dans la même mesure que s'il s'agissait de l'application de leur propre régime d'assurance-chômage. Cette entr'aide s'effectuera sans frais.

Article 4

Le bénéfice des exemptions de droits et taxes prévues par la législation de l'une ou l'autre des Parties Contractantes, pour l'application du régime de l'assurance-chômage s'applique également aux pièces à produire par les assurés, leurs employeurs, les requérants, les bénéficiaires, les organismes d'assurance et les offices de chômage de l'autre Partie.

Article 5

Les demandes, déclarations, plaintes et actes de procédure en matière d'assurance-chômage qui devraient être introduits dans un délai déterminé auprès d'une autorité ou d'un organisme de l'une des Parties Contractantes sont considérés comme recevables s'ils sont présentés dans le même délai auprès d'une autorité ou d'un organisme correspondant de l'autre Partie. Dans ce cas, cette dernière autorité ou cet organisme devra les transmettre sans retard à l'organisme compétent ou, s'il ne le connaît pas, aux autorités compétentes de l'autre pays.

Article 6

Les autorités compétentes des deux Parties Contractantes arrêteront directement les mesures de détail pour l'exécution de la présente Convention, en tant que ces mesures nécessitent une entente entre elles.

Elles se communiqueront en temps utile les modifications de leur législation interne en matière d'assurance-chômage.

Elles se communiqueront les autres dispositions prises en vue de l'exécution de la présente convention à l'intérieur de leur propre pays.

Article 7

Toutes les difficultés résultant de l'interprétation ou de l'exécution de cette Convention sont réglées par les autorités compétentes des deux Parties Contractantes.

Au cas où il n'aurait pas été possible d'arriver par cette voie à une solution, le différend est soumis à une Commission mixte, qui se réunit à la demande de l'une ou l'autre Partie Contractante, alternativement en Sarre et en Italie. Celle-ci est composée de trois représentants du Gouvernement Sarrois et autant du Gouvernement Italien, auxquels peuvent s'adjoindre des techniciens.

Article 8

Sont considérés comme autorités compétentes au sens de la présente Convention :

Pour l'Italie: le Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale;

Pour la Sarre: le Ministre du Travail et de la Prévoyance Sociale.

Article 9

Cette Convention est conclue pour une durée d'une année. Elle sera renouvelée tacitement d'année en année, sauf dénonciation par le Gouvernement de l'une des Parties Contractantes, qui devra être notifiée trois mois avant l'expiration du terme.

Article 10

Cette Convention devra être ratifiée. Les instruments de ratification devront être échangés à Paris le plus tôt possible. Cette Convention entrera en vigueur le premier jour du mois qui suivra l'échange des instruments de ratification.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires ont signé la présente Convention et y ont apposé leurs cachets.

Fait en double exemplaire à Paris, le trois octobre 1953.

P. QUARONI

E. STRAUS

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri
MARTINO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
2 febbraio 1955, n. 258.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pancrazio, in frazione San Pancrazio del comune di Russi (Ravenna).

N. 258. Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Pancrazio, in frazione San Pancrazio del comune di Russi (Ravenna), e la medesima viene autorizzata ad accettare la donazione disposta da Conti Ermelinda, consistente in alcuni immobili, situati in frazione San Pancrazio del comune di Russi.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 15. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1955, n. 259.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di San Vito al Tagliamento (Udine).

N. 259. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di San Vito al Tagliamento (Udine) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 33. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1955, n. 260.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Brà (Cuneo).

N. 260. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Brà (Cuneo) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 34. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
16 febbraio 1955, n. 261.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « Dante Alighieri » di Varese.

N. 261. Decreto del Presidente della Repubblica 16 febbraio 1955, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « Dante Alighieri » di Varese viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1955

Atti del Governo, registro n. 90, foglio n. 35. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 aprile 1955.

Ricostituzione del Collegio arbitrale dell'Ente nazionale per le Tre Venezie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 27 novembre 1939, n. 1780, concernente la trasformazione dell'Ente di rinascita agraria per le Tre Venezie in « Ente nazionale per le Tre Venezie »;

Visto il proprio decreto in data 10 maggio 1952, con il quale è stato provveduto alla ricostituzione del Collegio arbitrale di cui all'art. 8 della suaccennata legge n. 1780, ed il successivo decreto 26 novembre 1952, con il quale sono state portate modifiche alla composizione del Collegio medesimo;

Ritenuto che detto Collegio è venuto a decadere per compiuto biennio, e che occorre pertanto provvedere alla sua ricostituzione;

Viste le designazioni dei competenti organi;

Decreta:

Articolo unico.

Il Collegio arbitrale di cui all'art. 8 della legge 27 novembre 1939, n. 1780 è ricostituito come segue:

Presidente:

Brunelli dott. Giovanni, presidente di sezione della Corte Suprema di cassazione.

Membri:

Di Pace prof. dott. Pasquale, consigliere di Stato;
Catenacci dott. Corrado, direttore generale della Amministrazione civile presso il Ministero dell'interno;
Scapaccino dott. Mario, direttore generale della Produzione agricola presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Purpura dott. Rosario, direttore generale dei Rapporti di lavoro presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Roncucci dott. Mario, ispettore superiore forestale, capo dell'Ispettorato regionale delle foreste di Padova.

Funzionerà da segretario del Collegio il vice prefetto ispettore dott. Renato Giuseppe.

Roma, addì 12 aprile 1955

p. Il Presidente del Consiglio dei Ministri
(1999) SCALFARO

DECRETO MINISTERIALE 25 febbraio 1955.

Sessione di aprile 1955 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517, ed il regio decreto 10 febbraio 1937, n. 223;

Decreta:

Art. 1.

E' indetta la sessione ordinaria di aprile 1955 per la iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

Gli aspiranti i quali intendono che le loro domande siano esaminate in tale sessione dalla Commissione centrale preveduta dal regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, citato, debbono rivolgerne domanda al Ministero di grazia e giustizia presentandola, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, al presidente del tribunale della circoscrizione in cui risiedono.

Art. 2.

Le domande di cui all'articolo precedente, in carta da bollo da L. 200, debbono essere corredate:

a) dell'estratto dell'atto di nascita;
b) del certificato di cittadinanza italiana;
c) del certificato generale del casellario, di data non anteriore di tre mesi a quella della presentazione della domanda;

d) dei documenti occorrenti a dimostrare il possesso dei requisiti prescritti dall'art. 12, commi secondo e terzo, del regio decreto-legge 24 luglio 1936, citato, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, citata. Tali documenti debbono specificare le funzioni esercitate in concreto dall'aspirante, il preciso periodo in cui sono state svolte, nonché le variazioni eventualmente intervenute nel capitale della società, durante il periodo stesso;

e) della ricevuta del versamento dell'Erario della somma di lire duemilaquattrocento, a termini dell'art. 15 del regio decreto 10 febbraio 1937, citato, modificato dal decreto legislativo 13 settembre 1946, n. 261.

Il versamento deve essere effettuato presso la Tesoreria provinciale, con imputazione sul capo X, capitolo 197, in conto « entrate diverse dei Ministeri ».

Le domande degli aspiranti iscritti in un albo professionale debbono essere corredate, oltre che dei documenti suindicati, anche del certificato col quale l'organo che ha la custodia dell'albo attesta l'attuale iscrizione e la data di essa.

Le attestazioni relative all'esercizio delle funzioni di sindaco o di amministratore di società per azioni, quando non sono rilasciate dall'autorità giudiziaria, debbono essere vistate, per quanto concerne la durata dell'esercizio predetto, dal presidente del tribunale della circoscrizione in cui la Società ha sede.

I documenti prodotti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge del bollo.

I documenti irregolari non sono presi in considerazione.

Roma, addì 25 febbraio 1955

Il Ministro: DE PIETRO

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 aprile 1955
(1981)

DECRETO MINISTERIALE 18 marzo 1955.

Modificazione dell'art. 8 del regolamento-tipo per la formazione del ruolo degli stimatori e dei pesatori pubblici presso le Camere di commercio, industria e agricoltura, approvato con decreto Ministeriale 23 novembre 1954.

IL MINISTRO**PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO**

D'INTESA CON

IL MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 23 novembre 1954 che approva il regolamento-tipo per la compilazione dei ruoli degli stimatori e pesatori pubblici presso le Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 2 gennaio 1913, n. 453, che approva il testo unico delle leggi riguardanti l'Amministrazione della cassa dei depositi e prestiti;

Decreta:

Articolo unico.

Il testo dell'art. 8 del regolamento-tipo predetto è costituito dal seguente:

« Entro il termine non superiore a tre mesi dal giorno nel quale viene comunicato l'accoglimento della domanda, lo stimatore e pesatore deve prestare la cauzione prescritta.

La cauzione deve essere prestata in denaro ovvero in titoli di Stato, intestati allo stimatore o pesatore od anche al portatore.

In tutti i casi la cauzione deve essere depositata presso la Cassa depositi e prestiti e rimane vincolata per tutta la durata della iscrizione dello stimatore o del pesatore nel ruolo ».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 marzo 1955

p. Il Ministro per l'industria e per il commercio
QUARELLO

Il Ministro per la grazia e giustizia
DE PIETRO

(1971)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 18 marzo 1955 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur alla signorina Roberta L. Meyerkort, Vice console degli Stati Uniti d'America a Milano.
(1893)

In data 18 marzo 1955 il Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri ha concesso l'exequatur al signor St. John A. Bargas, Vice console degli Stati Uniti d'America a Roma.
(1894)

In data 20 marzo 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur alla signorina Eileen R. Donovan, Console degli Stati Uniti d'America a Milano.
(1895)

In data 20 marzo 1955 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al signor Cloyce K. Huston, Console generale degli Stati Uniti d'America a Genova.
(1896)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di diritto privato comparato presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Napoli, e vacante la cattedra di « diritto privato comparato » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1991)

Vacanza della cattedra di diritto romano presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Messina

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di giurisprudenza della Università di Messina è vacante la cattedra di « diritto romano » cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande, direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(1992)

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 marzo 1955, registro n. 6 finanze, foglio n. 257, è stato dichiarato irricevibile il ricorso straordinario al Capo dello Stato prodotto in data 6 giugno 1953 dal sig. Fischetti Nicola avverso il decreto del Ministro per le finanze del 10 gennaio 1949, registrato alla Corte dei conti il 30 novembre 1950, registro n. 447, foglio n. 260, col quale il suddetto venne dispensato dal servizio per motivi di epurazione con effetto dal 19 novembre 1945.

(1926)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 1° marzo 1955, registrato alla Corte dei conti il 30 marzo 1955, registro n. 9 industria, foglio n. 363, è stato respinto il ricorso straordinario presentato dal dott. Giuseppe Sassaroli in data 31 dicembre 1953, per l'annullamento del provvedimento del Ministero dell'industria e del commercio n. 27308, in data 22 agosto 1953, con cui era stata respinta un'istanza intesa ad ottenere arretrati di stipendio, per il periodo dal 1° luglio 1944 al 31 agosto 1946.

(1927)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 88

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 18 aprile 1955

	Dollaro U. S. A.	Dollaro canadese	Franco svizzero
Borsa di Bologna	624,80	632,50	145,69
» Firenze	624,86	634 —	145,70
» Genova	624,90	634 —	145,75
» Milano	624,88	633,25	145,72
» Napoli	624,85	634,50	145,70
» Palermo	624,89	632,65	145,70
» Roma	624,88	632,75	145,725
» Torino	624,93	634 —	145,70
» Trieste	624,88	—	145,70
» Venezia	624,88	633 —	145,78

Media dei titoli del 18 aprile 1955

Rendita 3,50 % 1906	62,175
Id. 3,50 % 1902	60,40
Id. 5 % 1935	93,125
Redimibile 3,50 % 1934	81,40
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	71,225
Id. 5 % (Ricostruzione)	91,225
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	87,50
Id. 5 % 1936	92,925
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,30
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,90
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	96,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	96,725
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	96,725

Il Contabile del Portafoglio dello Stato MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 18 aprile 1955

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632):

1 dollaro U.S.A.	Lit. 624,88
1 dollaro canadese	» 633 —
1 franco svizzero	» 145,72

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, *Gazzetta Ufficiale* 19 settembre 1949, n. 215).

1 lira sterlina	Lit. 1749,66
---------------------------	--------------

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	Lit. 12,498	per franco belga
Danimarca	» 90,473	» corona danese
Egitto	» 1794,55	» lira egiziana
Francia	» 1,78546	» franco francese
Germania	» 148,788	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,487	» corona norvegese
Olanda	» 164,45	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,797	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,908	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli di rendita nominativa

(3ª pubblicazione).

Elenco n. 17.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammon-tare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Rendita 5 % (1935)	239859	2.500 —	Belmonte Rosetta fu Santo, nubile, domiciliata a Gangi (Palermo).	Delmonte Rosalia fu Santo, minore sotto la patria potestà della madre Alaimo Catalda, domiciliata a Gangi (Palermo).
Id.	108523	420 —	Pasini Cesare, Giovanna Michele e Vittoria Luisa fratelli e sorelle di Luigi, minori sotto la patria potestà del padre, dom. in Savona.	Pasini Cesare, Giovanna, Michelina e Vittoria Luisa, fratello e sorelle di Luigi, minori, ecc. come contro.
Id.	225900	1.065 —	Testa Salvatore di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Pozzuoli; con usufrutto vitalizio a favore di Valentina Antonietta fu Angelantonio e Testa Raffaele fu Salvatore congiuntamente e cumulativamente.	Testa Salvatore di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Pozzuoli; con usufrutto vitalizio a favore di Valentino Antonietta, ecc. come contro.
Id.	225899	1.065 —	Testa Luigi di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Pozzuoli; con usufrutto come sopra.	Testa Luigi di Raffaele, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Pozzuoli; con usufrutto come sopra.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificcate.

(1520)

Roma, addì 21 marzo 1955

Il direttore generale: DI CRISTINA

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

115ª Estrazione di cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale

Si notifica che il giorno 5 maggio 1955, alle ore nove, in Roma, in una sala aperta al pubblico al pianterreno della Direzione generale della Cassa depositi e prestiti in via Goito n. 4, avranno inizio le operazioni relative alla 115ª estrazione delle cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale.

Saranno sorteggiate n. 4865 cartelle per il complessivo capitale nominale di L. 973.000.

I numeri delle cartelle sorteggiate saranno pubblicati in supplemento alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1955

Il direttore generale: BONANNI

(1993)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE**Esito di ricorso**

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 4 dicembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 12 febbraio 1955, registro n. 192, foglio n. 153, è stato respinto il ricorso straordinario proposto il 7 ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Rago Rocco avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, con il quale venne collocata a riposo.

(1815)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa cacciatori e pescatori, con sede in Pisa**

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 marzo 1955, la Società cooperativa cacciatori e pescatori, con sede in Pisa, costituita in data 7 settembre 1949, con atto a rogito del notaio dott. Pietro Antoni, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina del liquidatore.

(1943)

Scioglimento d'ufficio della Società cooperativa « Italia Nuova », con sede in Brindisi, e nomina del commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 30 marzo 1955, la Società cooperativa « Italia Nuova », con sede in Brindisi, costituita in data 17 giugno 1946 con atto a rogito notaio Tommaso Rubino, è stata sciolta ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, ed è stato nominato commissario liquidatore il rag. Angelo Sorino.

(1944)

Proroga dei poteri conferiti al commissario della Cooperativa « Cosmat », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 26 marzo 1955, i poteri conferiti al dott. Ferdinando Acerbo, commissario della Cooperativa « Cosmat », con sede in Napoli, sono stati prorogati al 15 aprile 1955.

(1945)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario capo divisione presso il comune di Milano.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 26 marzo 1954, n. 340.3/13239, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario capo divisione presso il comune di Milano;

Considerato che il prof. Arturo Carta ha chiesto di essere sostituito, per motivi di salute, nella qualità di componente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del prof. Arturo Carta, è nominato componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario capo divisione presso il comune di Milano, il prof. Luigi Montroni, docente di patologia generale ed anatomia patologica veterinaria.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1868)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 11 settembre 1954, n. 340.2.41/9977, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1953;

Visto il decreto 21 febbraio 1955, n. 340.2.41.13586, con il quale è stato sostituito il vice prefetto dott. Pasquale Fraenza con il vice prefetto dott. Enrico Buono nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Macerata, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Enrico Buono, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Enrico Buono è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Macerata al 30 novembre 1953, il vice prefetto dott. Stanislao Migliorini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, e per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 2 aprile 1955

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1870)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina di revisori ufficiali dei conti

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte rassegnate, per la 1^a sessione ordinaria del 1954, dalla Commissione centrale, istituita a norma dello stesso art. 11 e nominata con decreto Ministeriale 12 maggio 1950;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti:

Ajello Parigino fu Raffaele, residente a Milano;
Albertazzi Vittorio fu Carlo, residente a Bologna;
Albertini Eligio fu Natale, residente a Novara;
Amodio Angelo fu Francesco, residente a Roma;
Antonibon Achille fu Arturo, residente a Roma;
Arienti Alberto fu Cesare, residente a Milano;
Bagnalasta Ferruccio fu Luigi, residente a Verona;
Baisi Raul fu Augusto, residente a Milano;
Barone Vincenzo fu Lazzaro, residente a Genova;
Barbetti Nicola di Gustavo, residente a Roma;
Bartalucci Otello di Carlo, residente a Milano;
Bazzan Giuseppe di Gaudenzio, residente a Verona;
Beccalli Carlo Severino di Lodovico, residente a Milano;
Berardi Domenico fu Antonio, residente a Latina;
Bermone Aldo di Carlo, residente a Milano;
Bernardi Adelfio fu Francesco, residente a Milano;
Berra Silvio fu Giuseppe, residente a Milano;
Bertolini Aldo fu Cesare, residente a Milano;
Biliotti Edoardo fu Ignazio, residente a Vasto;
Bizzozzero Guido fu Luigi, residente a Milano;
Boazzelli Giulio di Amerigo, residente a Roma;
Boselli Remo fu Pietro, residente a Milano;
Bottaro Giacomo di Gio Batta, residente a Genova;
Bozzano Saverio Luigi fu Erasmo, residente a Chiavari;
Brillante Ciro fu Carlo, residente a Forlì;
Bruni Mario di Francesco, residente a Milano;
Buccellato Francesco Giuseppe di Romolo, resid. a Roma;
Caciotti Luigi fu Giovacchino, residente a Firenze;
Calderaro Vittorio fu Stefano, residente a Genova;
Camerano Serafino fu Carlo, residente a Genova;
Candelise Francesco fu Pietro, residente a Cosenza;
Cantagalli Cesare di Alberto, residente a Roma;
Capelli Ermete fu Umberto, residente a Bologna;
Carelli Luciano fu Pasquale, residente a Torino;
Carfagna Vincenzo di Giacomo, residente a Milano;
Castelli Giacomo Ambrogio fu Gaudenzio, resid. a Milano;
Cattaneo Nicola fu Achille, residente a Piacenza;
Cavaglia Virgilio Ettore fu Bartolomeo, resid. a Torino;
Cavallucci Ernesto fu Gino, residente a Roma;
Cerutti Carlo fu Ottavio, residente a Torino;
Cesari Gaetano fu Giovanni, residente a Varese;
Chicchi Otello fu Giovanni, residente a Reggio Emilia;
Chiesa Emilio fu Carlo, residente a Torino;
Chimenti Osvaldo fu Pantaleone, residente a Cosenza;
Cilento Rodolfo fu Giambattista, residente a Roma;
Cirella Achille di Eugenio, residente a Roma;
Coli Umberto fu Gaetano, residente a Milano;
Colletti Nicolò fu Settimo, residente a Palermo;
Colombo Achille fu Giovanni, residente a Lecco;
Cordini Aldo fu Luigi, residente a Genova;
Cossu Felice fu Gio Maria, residente a Milano;
Croce Giovanni di Antioco, residente a Chiavari;
Curti Pietro di Luigi, residente a Milano;
D'Adda Mario fu Bortolo, residente a Milano;
Dalan Alessandro di Giovanni, residente ad Agordo;
D'Alessandro Luigi Edmondo di Floriano, resid. a Roma;
Dalla Volta Giorgio fu Riccardo, residente a Milano;
De Blasio Luigi di Luigi, residente a Milano;
De Cal Ferdinando fu Arturo, residente a Milano;
De Dominicis Ettore fu Pompeo, residente a Roma;
De Feo Domenico Antonia fu Biagio, residente a Milano;
Delle Cese Umberto fu Filippo, residente a Napoli;
De Paoli Giuseppe di Augusto, residente a Milano;
De Perini Vincenzo fu Giuseppe, residente a Venezia;
Di Fede Giuseppe fu Salvatore, residente a Canicattì;
Drufuca Giuseppe fu Giuseppe, residente a Milano;
Farisoglio Marco fu Camillo, residente a Breno;

Fedi Arrigo fu Cesare, residente a Milano;
 Felici Amedeo fu Vincenzo, residente a Roma;
 Feruglio Carlo Emilio fu Erminio, residente a Udine;
 Fiorenzani Gino di Giovanni, residente a Firenze;
 Fiorini Vincenzo fu Romeo, residente a Milano;
 Floridia Vincenzo di Giovambattista, residente a Milano;
 Foffano Angelo fu Giuseppe, residente a Roma;
 Follina Franz Luigi fu Bernardo, residente a Roma;
 Formaggini Enrico fu Enrico, residente a Sanremo;
 Fracassini Vittor Ugo fu Domenico, residente a Orvieto;
 Furlan Vinicio di Luigi, residente a Cortina d'Ampezzo;
 Gajni-Rebora Andrea fu Gerolamo, residente a Genova;
 Gallo Giuseppe Carlo fu Pietro, residente a Genova;
 Ganassini Cesare Pio fu Francesco, residente a Milano;
 Gardi Andrea fu Vincenzo, residente a Imola;
 Garosi Goliardo fu Arturo, residente a Mantova;
 Garzoglio Ettore fu Enrico, residente a Genova;
 Gaslini Italo fu Egidio, residente a Milano;
 Gasparini Giuseppe fu Eugenio, residente a Roma;
 Gatti Francesco fu Alberto, residente a Torino;
 Gattuso Achille di Vincenzo, residente a Milano;
 Gavosto Carlo di Severino, residente a Torino;
 Gelmetti Angelo di Romeo, residente a Milano;
 Ghermandi Umberto di Ferdinando, residente a Bologna;
 Giannone Armando fu Alberto, residente a Gallarate;
 Gianotti Valentino di Umberto, residente a Milano;
 Gizzi Giulio fu Francesco, residente a Rieti;
 Grancini Luigi fu Carlo, residente a Milano;
 Grassi Amos di Guglielmo, residente a Bologna;
 Grassi Attilio fu Silvio, residente a Milano;
 Gravante Francesco fu Andrea, residente a Palermo;
 Gugliuzza Vincenzo fu Antonio, residente a Roma;
 La Barbera Calogero fu Carmelo, residente a Caltanissetta;
 Landi Lelio di Arnaldo, residente a Empoli;
 Lari Rolando di Adelindo, residente a Buggiano;
 La Rocca Emanuele di Alfonso, residente a Genova;
 Laurenti Sauro di Giambattista, residente a Roma;
 Lomazzi Angelo Romolo di Pietro, residente a Milano;
 Longhi Luciano di Aristide, residente a Bologna;
 Lucchi Franco Giacomo fu Attilio, residente a Cremona;
 Magenta Enrico fu Cesare, residente a Milano;
 Magnani Raimondo fu Giovanni, residente a Pistoia;
 Maracchi Michele fu Pietro, residente a Firenze;
 Marchesani Goffredo fu Goffredo, residente a Bolzano;
 Marchesini Arrigo fu Angelo, residente a Luino;
 Marchetti Siro fu Natale, residente a Milano;
 Martera Francesco di Antonio, residente a La Spezia;
 Martini Giuseppe fu Primo, residente a Parma;
 Martino Benedetto di Carmelo, residente a Milano;
 Maruzzi Mario fu Luigi, residente a Pisa;
 Mazzinari Pietro Angelo fu Camillo, residente a Novara;
 Mazzotto Lodovico fu Giovanni, residente a Roma;
 Melani Giulio Cesare fu Luigi, residente a Pistoia;
 Menghini Paride fu Arcangelo, residente a Verona;
 Merlini Ugo fu Alessandro, residente a Lecco;
 Molino Salvatore fu Pompeo, residente a Milano;
 Morosini Pietro fu Antonio, residente a Torino;
 Moschini Carlo fu Francesco, residente a Torino;
 Mosconi Paolo fu Francesco, residente a Roma;
 Mossa Michele fu Andrea, residente a Milano;
 Mucci Mario fu Antonio, residente a Roma;
 Mussano Alessandro fu Paolo, residente a Roma;
 Nobile Giordano fu Bernardo, residente a Venezia;
 Nocentini Renato di Augusto, residente a Firenze;
 Norfi Leonetto fu Armando, residente a Torino;
 Norsa Giuseppe fu Arturo, residente a Milano;
 Noziglia Umberto Giuseppe fu Gerolamo, resid. a Rapallo;
 Olmo Luigi Mario fu Pietro, residente a Crema;
 Padoan Giuseppe fu Giuseppe, residente a Milano;

Pansini Ugo fu Vincenzo, residente a Roma;
 Panzani Stefano fu Ettore, residente a Milano;
 Parisini Eitel di Luigi, residente a Bologna;
 Passerin Duilio Carlo di Raimondo, residente a Milano;
 Pavesi Bruno fu Paolo, residente a Milano;
 Perazzini Aldo di Ugo, residente a Torino;
 Perlasca Giorgio di Alfredo, residente a Como;
 Perona Egidio fu Giacomo, residente a Saronno;
 Piazzola Mario fu Augusto, residente a Milano;
 Piccardi Edoardo di Egidio, residente a Firenze;
 Piccardo Bartolomeo fu Paolo Alberto, resid. a Milano;
 Pinferi Mario di Carlo, residente a Milano;
 Pinto Luigi Antonio fu Geremia, residente a Genova;
 Piretti Mario fu Raffaele, residente a Bologna;
 Pizzorno Costantino fu Francesco, residente a Genova;
 Poli Ugo fu Francesco, residente a Brescia;
 Politi Mario fu Arcangelo, residente a Roma;
 Polverini Renzo di Rinaldo, residente a Milano;
 Ponzio Alessandro fu Giuseppe, residente a Milano;
 Potito Nicola fu Angelo, residente a Napoli;
 Pozzi Rinaldo fu Antonio, residente a Como;
 Praga Mario fu Marco Guido, residente a Roma;
 Razzoli Mauro fu Adriano, residente a Pistoia;
 Riggio Luigi fu Luigi, residente a Cosenza;
 Rimoldi Armando di Silvio, residente a Milano;
 Roella Carlo di Alberto, residente a Varese;
 Rogai Goffredo fu Guido, residente a Genova;
 Romeo Giuseppe fu Giovanni, residente a Torino;
 Roncalli Mario fu Giulio, residente a Milano;
 Ronza Carlo fu Giuseppe, residente a Torino;
 Ruffino Bruno di Guido, residente a Torino;
 Runza Salvatore di Salvatore, residente a Catania;
 Sabucci Guglielmo fu Ulisse, residente a Tivoli;
 Salvini Giuseppe di Gaetano, residente a Milano;
 Salvucci Rinaldo di Emilio, residente a Milano;
 Sanchini Aldo di Eugenio, residente a Roma;
 Sandi Attilio fu Giorgio, residente a Milano;
 Santagostino Barbone Riccardo di Carlo, resid. a Milano;
 Scala Carlo fu Antonio, residente a Trieste;
 Schiatti Giuseppe Felice di Egidio, residente a Milano;
 Schiavetto Arturo di Gino, residente a Torino;
 Scollo Lavizzari Salvatore fu Carmelo, residente a Roma;
 Sibona Lorenzo fu Gustavo, residente a Torino;
 Siniscalco Mario fu Carmine, residente a Napoli;
 Sironi Osvaldo fu Luigi, residente a Milano;
 Spagnuolo Ippolito fu Francesco, residente a Cosenza;
 Spanò Giuseppe Pietro fu Luigi, residente a Genova;
 Sparacino Umberto fu Natale, residente a Torino;
 Tacchini Emilio fu Giuseppe, residente a Milano;
 Tacconi Pietro fu Torello, residente a Firenze;
 Talentino Giuseppe fu Enrico, residente a Milano;
 Terenziani Aldo fu Augusto, residente a Roma;
 Torre Cesare fu Paolo, residente a Torino;
 Torre Francesco di Riccardo, residente a Biella;
 Torti Benedetto fu Francesco, residente a Milano;
 Tronchetti Provera Silvio di Luigi, residente a Milano;
 Valeri Manera Mario fu Mario, residente a Venezia;
 Valsecchi Giovanni di Uberto, residente ad Asso;
 Vecchi Valerio di Luigi, residente a Pistoia;
 Vigorita Luigi di Alfonso, residente a Genova;
 Vita Faustino fu Alberto, residente a Milano;
 Vitale Raffaele fu Giuseppe, residente a Genova;
 Zanchini di Castiglione Giulio fu Giuseppe, res. a Roma;
 Zanetti Bruno fu Cesare, residente a Modena;
 Zucchi Enzo fu Dante, residente a Milano.

Roma, addì 31 marzo 1955

Il Ministro: DE PIETRO

(1976)